

sapere vengono innanzi all'età, e noi potremo mandar molti attori anche formati a scuola da questi fanciulli.

XVI.

IL COLUMELLA, con supposta musica del maestro Fioravanti, nel teatro di S. Benedetto (*).

Noi siamo a dirittura scandalizzati del sig. *Cambiaggio*. Come mai un attore del suo spirito, e del suo sapere; un uomo non digiuno di lettere, come poeta vernacolo ch'egli è, come mai ha potuto egli scegliere, e produr sulla scena uno spettacolo del tenore di questo? Come potè innamorarsi di quest'ammasso, di questa colluvie di spropositi e di stoltezze, che profanando uno dei più bei nomi dell'antichità, s'intitola da *Columella*? *Columella* mutato in un vil zanni, in un servo ridicolo e sciocco! A questi patti chi vorrebb'esser un grand'uomo, un filosofo? Un gran nome sarà dunque invano protetto dal suo glorioso splendore; la posterità l'avrà invano per 18 secoli rispettato, che potrà esser

(*) Gazzetta del 16 settembre 1842.